

Auguri al Tiro italiano!

Lo sport più praticato in Italia resta il calcio con oltre un milione di praticanti (1.056.824) nel 2017 e una quota del 23,8% sul tesseramento nazionale. Al secondo posto il tennis (372.964 atleti e 8,4%), seguito dalla pallavolo (331.843 atleti e 7,5%). **In tutto gli sportivi tesserati italiani sono 4 milioni e 703mila:** *“Non abbiamo mai avuto un numero così alto di tesserati e siamo tornati a crescere anche nel conto delle società”*, il commento del presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Il Tiro a segno è al 18° posto con 76.216 tesserati, appena sotto il badminton e un po' sopra il ciclismo. **Con un importante segno più di 1.899 nuovi atleti rispetto al 2016. È un fatto, però, che l'Unione italiana Tiro a segno è commissariata da oltre un anno, cioè dall'ottobre del 2017. E, paradossalmente, anche la disciplina associata del Coni, Federazione italiana Tiro dinamico sportivo, è stata commissariata appena poche settimane fa.** Del Tiro a volo non sono riuscito a reperire dati, ma dal punto di vista politico il presidente Fitav, Luciano Rossi, ha perso il confronto con il russo Vladimir Lisin per la presidenza della federazione internazionale Issf e, tra vicepresidenti, comitato esecutivo e consiglio amministrativo, non è più presente alcun italiano. **Uno smacco per l'organizzazione del Paese che è guida riconosciuta a livello mondiale. Ma forse è solo politica...**

Auguriamo ai nostri sport, in questo inizio d'anno in cui la corsa alle carte olimpiche si fa più serrata, che sappiano replicare i risultati in termini organizzativi e anche agonistici conseguiti nell'ultimo quadriennio. E magari che migliorino, anche. Che gli appassionati e gli obbligati frequentino le linee di tiro e le pedane, per portare nuovi introiti da investire nell'attività.

L'occasione del commissariamento potrebbe rivelarsi utile, per certi versi. Il commissario straordinario dell'Uits, Francesco Soro, ha dimostrato finora la volontà di rifondare l'Unione sulla base di più moderni criteri manageriali. Ha tuttavia commesso qualche errore di "gioventù" con alcuni pareri sulle bozze del regolamento sui poligoni privati e con il regolamento sulla classificazione delle armi sportive che conteneva una quantità di incomprensibili limitazioni. Noi di *Armi e Tiro* l'abbiamo punzecchiato un po', rimarcando dove invece avrebbe potuto migliorare e lui si è dimostrato attento, collaborativo. Ci ha scritto una lettera in cui apre al dialogo con noi di *Armi e Tiro* per elaborare un nuovo regolamento. E poi chissà... Noi naturalmente siamo ben disponibili. **Buon 2019 a tutti!**

Uits e Fitds sono commissariate, il Tiro a volo italiano penalizzato, ma il "movimento" c'è
